

LEGGI E CONTRATTI

filo diretto con i lavoratori

RUBRICA CURATA DA

Nino Raffone, avvocato Cdl di Torino responsabile e coordinatore Bruno Aguglia, avvocato Funzione pubblica Cgil Piargiovanni Alleva, avvocato Cdl di Bologna docente universitario Mario Giovanni Garofalo docente universitario Enzo Martino, avvocato Cdl di Torino Myrante Moshi, avvocato Cdl di Milano Saverio Negro, avvocato Cdl di Roma

Dopo l'accordo del 23 luglio

La prospettiva della democrazia e dell'unità confederata

GIOVANNI NACCARI

re di rotture. E d'altra parte quando ci sono identità diverse nel movimento sindacale la strada per comporre non sono i compromessi pasticciati ma il ricorso a chiare regole democratiche nelle scelte

L'unità d'azione è possibile

2 La strada della democrazia dunque si appalesa come l'unica in grado di far pervenire il movimento sindacale a una unità che sia anche il frutto di un rinnovamento. E poiché per la mancanza di nuove regole che siano largamente condivise nel movimento sindacale non ci sono ancora le condizioni per l'unità organica e federata la prospettiva possibile è l'unità d'azione e confederata per un periodo intermedio in cui si dovrebbero formare sviluppi e consolidare le nuove organizzazioni di rappresentanza nel rapporto con gli iscritti e i lavoratori comprese quelle da far valere al momento dell'apertura e della chiusura delle vertenze contrattuali. Sarebbe, pertanto, indispensabile il varo della legge sulla rappresentanza sindacale che l'accordo di luglio pur con le sue contraddizioni sul tema, non pregiudichi. In questo periodo intermedio, altresì, dovrebbero essere

spennentate all'interno delle singole confederazioni nuove regole atte a garantire una compiuta democrazia interna e aprire un processo simile a quello avviato per la rappresentanza onde da arrivare a volte alcuni problemi quando i contrasti sulle linee contrattuali o organizzative perseguite sono stati più forti. Ma solamente la vigenza di nuove regole che assicurino la libera trasparenza e partecipata formazione delle decisioni e la possibilità di un scambio dei dirigenti potrebbe permettere la presenza della minoranza eventualmente solo negli organismi direttivi con esclusione di quelli esecutivi

si più che quelle della democrazia politica prevede la presenza dei rappresentanti delle minoranze sia negli organismi dirigenti che in quelli esecutivi (come le segreterie). Tale permanenza ha provocato a volte alcuni problemi quando i contrasti sulle linee contrattuali o organizzative perseguite sono stati più forti. Ma solamente la vigenza di nuove regole che assicurino la libera trasparenza e partecipata formazione delle decisioni e la possibilità di un scambio dei dirigenti potrebbe permettere la presenza della minoranza eventualmente solo negli organismi direttivi con esclusione di quelli esecutivi

Conferenza d'organizzazione

5 Il percorso per la prospettiva indicata ha già avuto un passaggio importante nella assemblea dei quadri e dei delegati della Cgil a Montecatini che ha segnato l'affermazione del principio del superamento della maggiore rappresentatività sindacale «presunta» a favore di quella «misurata» dal consenso e quindi anzitutto dal voto. Questo passaggio è stato alla base della articolata proposta Cgil di legge di iniziativa popolare sul tema sia pur con alcune note contraddizioni

successive contenute nell'accordo di luglio

6 Una analogia importante occasione per un'altra tappa del percorso relativo alla democrazia interna al sindacato si presenta con la conferenza di organizzazione della Cgil che si apre domani a Roma. Il titolo è ben augurale «Democrazia e unità». Ma l'augurio che sentiamo di fare alla Conferenza è che tra i tanti temi all'ordine del giorno quello che riteniamo più importante e sentito riguardante tutte le regole di democrazia e di trasparenza interne rappresenti il cuore della Conferenza con scelte tali che possano segnare sul tema una inversione di tendenza come è stato a Montecatini per l'altro tema della rappresentanza. Come in quella occasione l'auspicio è che tali scelte siano la base per un organico e articolato complesso di norme di democrazia endosindacale che integri modifiche allo statuto e i regolamenti

7 Ci sembra altresì positivo e augurale il dibattito sulle scelte di merito sul tema che si è sviluppato in questi mesi nel sindacato. Evidenziamo innanzitutto che sono da condividere tutte le proposte che vanno nel senso del superamento del sistema della cooperazione dall'alto nella formazione degli organismi dirigenti e ai componenti dei collegi elettivi del compito di eleggere con il libero voto i candidati. Sono altresì da condividere le proposte di trasparenza che puntano sulla separazione tra a) componenti degli organismi eletti con responsabilità politiche e poteri di direzione b) funzionari con rapporto di lavoro a tempo in determinati c) esperti con rapporto di collaborazione a tempo

8 Viceversa le proposte sul sistema elettorale sui poteri degli eletti sul rapporto tra gli organi che investono i temi della democrazia maggioritaria della democrazia pluralista e di quella degli interessi formulando alcune scelte che succedano perplessità o apertamente discusso meritano un discorso più articolato che faremo prossimamente nella rubrica ma che speriamo vengano trattati e discussi nella Conferenza di domani

Prof. Cassese, non basta scrivere una «Carta dei diritti»!

In data 23 settembre 1991 mia moglie fu sottoposta a visita da parte della Commissione medica per accertamento delle invalidità civili della Usl n. 60 di Borgo San Dalmazzo (Cn) alla quale avevamo inoltrato la domanda

La Commissione ha riconosciuto una riduzione permanente della capacità lavorativa pari al 50%. In data 12 dicembre 1991 ritenendo ben più gravi le menomazioni abbiamo inoltrato ricorso al ministero del Tesoro il quale dopo un anno e mezzo non ci ha comunicato nulla. Pertanto in data 25 giugno 1993 abbiamo chiesto informazioni sulla pratica di «corso ai sensi della legge n. 241/90 relativa al nuovo procedimento amministrativo

Alla nostra richiesta del 25 giugno ci è pervenuta una comunicazione del ministero del Tesoro - Direzione Generale dei servizi viti e delle pensioni di guerra Dv XII - con la quale si comunica che non è possibile definire il ricorso () nel termine dei 180 giorni previsto dalla legge 15 ottobre 1990 n. 295 e che «alla formale definizione del ricorso di cui trattasi si provvederà non appena possibile dati l'attuale organico ed il canco di lavoro

Dopo quasi due anni non sanno ancora dirci neanche quando definiranno il ricorso! Può essere ulteriormente tollerata questa situazione?

Giuseppe Bertalno Borgo San Dalmazzo (Cuneo)

La chiarezza della denuncia ci consente di non sottrarre spazio alla rubrica con considerazioni Vorremmo solo richiamare - ancora una volta - l'attenzione del ministro Cassese sulla drammatica questione del rispetto dei diritti dei cittadini

Ci sembra che egli si sia fatto paladino di due questioni per risolvere i mali dell'Italia - gli statali sono troppi e troppo pagati - basta scrivere una «carta dei

PREVIDENZA

Domande e risposte

RUBRICA CURATA DA Rita Cavalerra Ottavio Di Loreto Angelo Mazzieri e Nicola Tisci

diritti e i cittadini saranno serviti. Ma se non vengono rispettati i termini stabiliti dalle leggi già esistenti come è pensabile affrontare la questione con una semplice «carta dei diritti»?

La pensione è in liquidazione, ma di importo limitato

Autonizzato dall'Inps con lettera del 26 aprile 1976 n. 156/14668 ai contributi volontari in versamento in data 13/1/83 con bollettino di ccp n. 325 dell'ufficio postale di Portoferraio raggiunto secondo i miei calcoli n. 23 anni mesi 8 gg. 9 di contributi obbligatori volontari

Avendo compiuto i 55 necessari il 18/1/93 il giorno 20 con raccomandata ho spedito al l'Inps il certificato di nascita con richiesta formale di liquidazione della pensione spettantemi. L'istituto mi ha risposto inviandomi un questionario da compilare attuali redditi e autentica della firma. Con l'assistenza di due sindacalisti della Confederazione di Portoferraio ho adempito a detta formalità convinto di avere diritto alla pensione. Invece l'Inps con lettera del 26/4/93 mi comunicava che avrei diritto alla stessa a partire dal gennaio '94. Dalle due lettere che vi allego mi sembra di capire che la mia pratica come enunciato nelle stesse presenta delle discordanze

Nella lettera del 79 si dice che «occorrono almeno 20 anni (10) di contributi» - 2 anni compiuti 55 anni 3 devono decorrere dall'ultimo versamento 9 anni 6 mesi 1 giorno

Nella lettera del 93 si richiama oltre ai 55 anni anche 29 anni (non 20) 6 mesi 1 giorno di contributi

Invece che 20 anni di contributi mi pare di avere raggiunti oltre 29 (bravo furbo!) 55 anni li ho compiuti dalla data del l'ultimo versamento è trascorso il periodo richiesto

Alla luce delle mie considerazioni sono certo che il soletto funzionario di l'Inps ha esaminato la mia pratica con una velocità tale da non vederla nemmeno. Se la repulisti della mia richiesta fosse motivata da una nuova normativa in materia previdenziale potrei anche rassegnarmi, ma nella mia povertà negativa si cita la lettera del '79 che non dice le stesse cose. Pur troppo anche i sindaci locali che mi hanno assistito rivoltati al l'Inps di Piombino e Livorno non hanno avuto grande fortuna. Hanno inoltrato la pratica a Roma ma per ora niente di lì. Vorrei solo sapere se è esatta l'interpretazione della lettera del '79 o quella del '93 che a me non peto sembrano discordanti

Mauro Guerrini Portoferraio (Livorno)

Più che contraddizione tra le due lettere riteniamo che la seconda quella del 26/4/93 motiva in modo inesatto la presunta decorrenza dal 1° gennaio 1994. I requisiti per il diritto alla pensione per gli iscritti al Fondo di previdenza per i dipendenti dalle professioni libere e autentiche della firma. Con l'assistenza di due sindacalisti della Confederazione di Portoferraio ho adempito a detta formalità convinto di avere diritto alla pensione. Invece l'Inps con lettera del 26/4/93 mi comunicava che avrei diritto alla stessa a partire dal gennaio '94. Dalle due lettere che vi allego mi sembra di capire che la mia pratica come enunciato nelle stesse presenta delle discordanze

Nella lettera del 79 si dice che «occorrono almeno 20 anni (10) di contributi» - 2 anni compiuti 55 anni 3 devono decorrere dall'ultimo versamento 9 anni 6 mesi 1 giorno

Nella lettera del 93 si richiama oltre ai 55 anni anche 29 anni (non 20) 6 mesi 1 giorno di contributi

della normativa di cui all'articolo 21 citato che nella lettera del 19/7/91 l'Inps ha indicato che devono decorrere almeno 9 anni 6 mesi 1 giorno dal completamento di 20 anni di contribuzione

Avendo maturato tutti i requisiti come lo stesso l'8 gennaio 1993 a nostro avviso (ma anche per avviso dell'Inps) ha diritto alla pensione con decorrenza 1 febbraio 1993. Probabilmente la tua pensione si ritiene bloccata fino al 31/12/1993 dal Dl 34/92 con il quale il governo Amato ha sospeso le normative sulle pensioni di anzianità

Ma al tuo caso non può applicarsi il blocco delle pensioni di anzianità sia perché la tua pensione è continuata subordinata a una età anagrafica (pur essendo definita pensione di anzianità) ma anche perché rientra nella categoria di cui al comma 2 lettera c) dell'articolo 1 del Dl n. 34/92 il quale stabilisce che la «pensione non si applica ai lavoratori per i quali sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro anche se ammessi alla prosecuzione volontaria

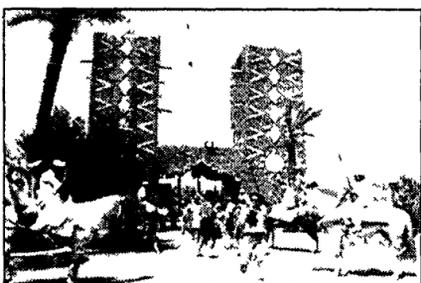
Siano o in grado di assicurarti che la pens. che è in fase di liquidazione come da te richiesta è una età anagrafica (pur essendo definita pensione di anzianità) ma anche perché rientra nella categoria di cui al comma 2 lettera c) dell'articolo 1 del Dl n. 34/92 il quale stabilisce che la «pensione non si applica ai lavoratori per i quali sia intervenuta l'estinzione del rapporto di lavoro anche se ammessi alla prosecuzione volontaria

Per rendere più funzionale la rubrica «Previdenza»

Abbiamo già segnalato che non tutte le lettere che ricevi via possono trovare spazio nella rubrica di «Previdenza». Diamo garanzie ai lettori che i loro quesiti vengono letti e persi in considerazione. I curatori della rubrica tengono conto del contenuto delle lettere e non poche volte si ispirano a esse nelle risposte

Allo scopo di consentire anche risposte direttamente agli interessati (o chiedere eventuali chiarimenti) invitiamo chi ci scrive a voler indicare l'eventuale recapito telefonico

CROCIERA DI CAPODANNO con la m/n Schevchenko dal 29 dicembre 1993 al 6 gennaio 1994



PROGRAMMA Club e Nastroteca GENOVA 29 Dicembre - Mercoledì Ore 21 inizio operazioni di imbarco - Ore 23 Partenza Serata danzante - Night Club e Nastroteca



MILANO - VIA F. CASATI, 32 TEL. (02) 6704810 - 844 FAX (02) 6704522 - TELEX 335257

CASABLANCA 2 Gennaio - Domenica Ore 6 arrivo a Casablanca Escursioni facoltative Visita città (pomeriggio) lire 37 500 Rabat (mattino) lire 47 500 Marrakech (intera giornata seconda colazione inclusa) lire 130 000 Ore 19 30 partenza da Casablanca Serata danzante Night Club e Nastroteca

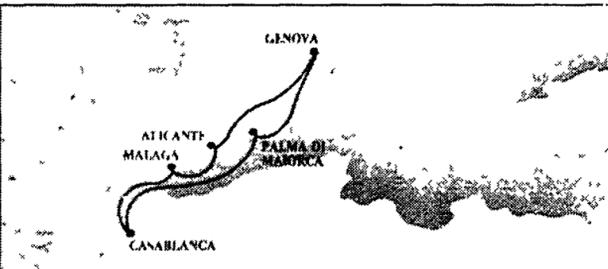
MALAGA 3 Gennaio - Lunedì Mattinata in navigazione Ore 14 arrivo a Malaga Escursione facoltativa Malaga Costa del Sol Torremolinos (pomeriggio) lire 37 500 Ore 19 30 partenza da Malaga Serata danzante con spettacoli di cabaret Night Club e Nastroteca

ALICANTE 4 Gennaio - Martedì Mattinata in navigazione Ore 14 arrivo ad Alicante Escursione facoltativa Visita città (pomeriggio) lire 37 500 Ore 19 30 partenza da Alicante Serata danzante Night Club e Nastroteca

NAVIGAZIONE 5 Gennaio - Mercoledì Intera giornata in navigazione Giochi di ponte Bagni in piscina Spettacoli cinematografici Serata danzante con spettacoli di cabaret Night Club e Nastroteca

GENOVA 6 Gennaio - Giovedì Ore 8 30 arrivo a Genova Prima colazione Operazioni di sbarco e termine della crociera

BALEARI - MAROCCO - ANDALUSIA



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o linea sira lavabo telefono filodiffusione ed aria condizionata regolabile

La GIVER VIACCI E CROCIERE propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano

CARATTERISTICHE PRINCIPALI Stazza lorda 20 000 tonnellate Anno di costruzione 1966

Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 Lunghezza mt 176 velocità nodi 20 passeggeri 700 3 ristoranti 6 bars sala feste night club nastroteca 3 piscine (di cui 1 coperta) sauna cinema negozi parrucchiere per signora e uomo (téléx (via satellite) 051 1400266 indirizzo telegrafico UKSA. La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione



QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire) tutte le cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

Table with 4 columns: CAT, TIPO CABINE, PONTE, QUOTE. Rows include SP, P, O, N, M for 4 beds with bathroom.

Table with 4 columns: CAT, TIPO CABINE, PONTE, QUOTE. Rows include SL, L, K, J, H, G for 2 beds with bathroom.

Table with 4 columns: CAT, TIPO CABINE, PONTE, QUOTE. Rows include F, E, D, C, B for 2 beds with services.

LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE NON SUBIRANNO AUMENTI. Uso singola possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota. Uso Tripla possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluso le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota. Ragazzi fino a 12 anni riduzione 50% (in cabina a 3 o 4 letti escluso le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

Le quote di partecipazione comprendono - la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta - pensione completa per l'intera durata della crociera (incluso vino e carta di credito) - assistenza di personale specializzato - possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli e giochi con intrattenimenti di bordo - polizza assistenza medica

Le quote di partecipazione non comprendono - visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate escluso il trasporto a bordo - le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programmi del giorno - qualsiasi servizio non specificato in programma

Valuta a bordo lire italiane Documenti per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale i passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione all'agenzia crociera i seguenti dati: cognome nome luogo e data di nascita residenza numero del documento di identità e luogo del rilascio